

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terra pagina, sotto la firma del giornale...
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

I premi ai nostri abbonati

"IL FRIULI,"

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO

per il 1904

Anno	L. 16.-
Semestre	» 8.-
Trimestre	» 4.-
Estero per un anno	» 28.-

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

1. Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio

fine e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.

L'abbonato potrà scegliere liberamente uno di questi sette tipi:

- tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, con notes;
- tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, con portaritratto in raso;
- tipo c) Portafoglio a soffietto - cuoio e tela; fortissimi, articolo per uomo d'affari;
- tipo d) Portafoglio per uomo, a bottone, articolo novità;
- tipo e) Portafoglio per uomo, articolo «fantasia», con portaritratto in raso;
- tipo f) Portamonete per signora, articolo finissimo, agata, con fregio in argento;
- tipo g) Portamonete per signora, articolo finissimo, pelle foca e cordone.

N.B. - Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire 2,20 a Lire 2,50.

2. L'Almanacco "Leggetemi!,"

Edizione di lusso - ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura con copertina espressa per gli Abbonati del Friuli.

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a Cent. 50. Il volume contiene scritti di: Ferrero, Ferriani, Sorbi, Loria, Vidari, Negro, Agnolar, Bertazzoli, e altri illustri.

I premi ann. 1. e num. 2. si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione. Chi ne volesse spedizione postale (raccomandata) aggiunga cent. 25.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

CINQUE GRANDI PREMI di eccezionale valore

cioè:

1. Macchina da cucire

retativa Wheeler e Wilson - originale americana - la prima marca del mondo. - Garanzia per cinque anni (acquistata presso la notissima premiata Ditta concittadina T. De Luca) - PREZZO L. 275.

La macchina, completa, con tutti gli accessori, è a pedale ed a mano su zoccolo levante - triplo uso - tavolo con ala ripiegata - baty con perni su sfere - cofano curvo extra ornato - cinque cassetti a chiave.

Mobile di gran lusso in legno rovere americano, con fregi a pressione, guarnizioni in metallo dorato.

È assolutamente la più elegante Macchina per salotto da signora; e serve per ogni genere di lavoro in fino e domestico, nonché per ricamo.

I Reali d'Italia in Inghilterra

Le notizie che giungono man mano da Londra confermano come il ricorrenza avutovi dai nostri Sovrani non avrebbe potuto riuscire più entusiastica.

L'attestazione di simpatia all'Italia fu invece imponentissima.

Ieri mattina vi fu una nuova partita di caccia nel parco di Windsor. Vi parteciparono: Re Vittorio Emanuele, Edoardo, la Regina Elena ed Alessandra, il principe e la principessa di Galles, il duca e la duchessa di Connaught, il duca di Portland ed altri membri della

2. Orologio - remontoir d'oro a tre casse

(acquistato presso il nuovo negozio di oroleria-oro-logeria-argenteria Italiano Ronzoni in Udine, Via Mercatovecchio, Angelo Via Mercerie) - del valore di L. 100. Libera scelta al vinifolore "del venditore, fra l'orologio per uomo, (solidissimo - movimento ad ancore - spiraglio Breguet) e l'orologio per signora (elegantissimo - fantasia - movimento a cilindro).

3. Busto moderno in terracotta

già ammiratissimo all'Esposizione - del premiato Stabilimento C. Burghart di Udine - riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore Cammar, l'acclamato autore di «locanto».

4. Servizio per dessert artistico e signorile

in metallo fine garantito - con posata per 12 persone acquistata presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

5. Il ritratto della Regina Elena

stupenda oleografia finissima - con ricca ed artistica cornice - in grande formato.

Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Marco Bardusco, Udine, Mercatovecchio.

N. B. - Per tutti questi premi la cura o la spesa per imballaggio e spedizione è a carico del vincitore.

PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamonete prescelto di diritto, desiderassero acquistarsene un altro per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1,75 spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

Abbiamo pensato che a molti nostri abbonati può far piacere di procurarsi la stupenda Guida «In Friuli», del Valentini, che ebbe così grande successo. E per abbiamo combinato con la Ditta Editrice Tosolini e possiamo offrire ai nostri abbonati annuali

La Guida illustrata "IN FRIULI"

mercoledì l'aggiunta di soli cent. 50 (0,65 compresi la spedizione raccomandata).

Abbonamento cumulativo

Agli uomini d'affari, commercianti, industriali, ecc., i nostri abbonati annuali, per accordi presi con l'Amministrazione del «Gazzettino Commerciale» di Venezia, siamo in grado di offrire una vantaggiosa combinazione:

Da oggi a tutto il 1904 il

Gazzettino Commerciale

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1.° e il 15. d'ogni mese - per sole L. 2,50.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del FRIULI - Via Prefettura, 6.

L'Amministrazione.

IL "FRIULI," GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

Tutti i nostri doni saranno fra giorni esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio, gentilmente concessa.

(V. in Cronaca).

famiglia reale nonché numerosi personaggi del seguito.

Tornato alla caccia il Re ricevette nel pomeriggio le Deputazioni e rappresentanze di varie associazioni inglesi che avevano sollecitato ed ottenuta udienza.

Al ministro Tittoni venne fatta la consegna del Diploma di Dottore in Diritto civile, conferito a Vittoria Emanuele III, honoris causa, dall'Università di Oxford.

V. Appendice in IV pag.

DALLA CAPITALE

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

La terza giornata

L'aula è sempre affollata. Viene introdotto il teste a difesa vice ammiraglio Costantino Morin che, dopo il giuramento, incomincia la sua deposizione a favore di Bettolo.

A domanda del presidente dice contestargli che la condotta del Bettolo è sempre stata corretta.

Esclude che il Bettolo abbia potuto favorire interessi privati.

Dice che il contratto per 20 milioni di corazzate con la Terzi fu regolarissimo. Non occorre per esso l'approvazione del Parlamento.

Ritornando al Consiglio superiore della Marina e all'indennità al presidente, dimostra la correttezza del passaggio dell'assegno dal capitolo «indennità di cariche»; però su questo punto la discussione si allarga enormemente; si ripetono innumerevoli volte da tutti gli oratori le circostanze relative al famoso assegno delle hemilia lire.

Fu durante quest'ultima parte della deposizione Morin nella seduta antimaridiana che, come ieri riferimmo, interloquì l'on. Caratti, della difesa del Ferri.

Nella udienza pomeridiana continua l'assunzione del Morin.

La difesa gli rivolge delle domande per stabilire se la rapida carriera di Bettolo sia dovuta ad influenze politiche. Morin esprime il sistema che si segue negli avanzamenti degli ufficiali di marina, che possono avvenire per anzianità o a scelta.

Circa la promozione di Bettolo a capitano di corvetta dichiara di non poter dir nulla, perché essa risale a tempi oramai lontani.

Quanto alla promozione a contrammiraglio dice che essa avvenne a scelta e per anzianità insieme.

Non crede che le dimissioni del Guevara nel 1897 siano state determinate dalla promozione di Bettolo a contrammiraglio a scelta, ritenendola a suo detrimento, come s'è detto.

Si domanda al teste la sua opinione intorno al tenente colonnello del Genio navale, Cuniberti, richiamato al Ministero dal Bettolo. Morin dice che contro il Cuniberti si erano mossi appunti e censure e castighi per condotta disciplinare, ma lo riteneva uno dei più distinti ingegneri della Marina.

A domanda della P. C. dichiara di non conoscere le condizioni economiche di Bettolo.

«So, soltanto - egli esclama - che Bettolo fa una vita semplice e modesta. Io, lo proposi in Consiglio di ministri, come mio successore al ministero della marina».

A domanda della P. C. rispose contestargli che in varie circostanze il Bettolo si mostrò favorevole all'inchiesta sulla Marina, parlamentare o no.

Dopo ciò Morin è licenziato.

Seguono le deposizioni dell'ammiraglio Baynardi, sottosegretario al Ministero della Marina, che tesse l'apologetico di Bettolo.

A domanda della P. C. dice risultargli che chi fornì i primi elementi per la campagna dell'Avanti! fu tal Szarb; ex impiegato al ministero della Marina.

Segue il teste Gargano ispettore del Genio navale, attualmente capo servizio al Ministero. Dopo le stesse dichiarazioni sulla correttezza di Bettolo, che si dimostrò ispirato al benessere dell'amministrazione marittima; il teste dà spiegazioni sul famoso contratto di venti milioni. Dice che lo si riteneva indispensabile, essendovi tre navi in costruzione.

Giuseppe Annovazzi, contrammiraglio, ex capo servizio al Ministero della Marina, riferisce dei particolari comprovanti specialmente i criteri ai quali si ispirò il Bettolo nei contratti per le forniture.

Ieri.

ricorrendo il genietaccio della Regina Madre non si tennero udienze.

Ancora la "risata" del "Gazzettino"

«risus abundans in ore stultorum».

Tanto per far vedere come siano state fertolose e scioccherelle le risate di ieri del Gazzettino, citiamo il resoconto - non dell'Avanti! - ma del Giornale d'Italia, l'organo più vero e maggiore del partito del Gazzettino, e solamente un po' più attendibile del Gazzettino medesimo. - Ecco qua:

L'on. Caratti rivolge al teste parecchie domande a proposito della indennità. Consultando il bilancio del 1893, egli non ha trovato segnata la somma di indennità di alloggio di lire 6000 al presidente del Consiglio Superiore di marina.

L'on. Bettolo chiede il bilancio all'on. Caratti o lo sfoglia; trova che la cifra è indicata in una delle prime pagine. (Si ride).

Caratti - Ma perché non metterle insieme questa cifra d'indennità?

Ferri - Perché non diano nell'occhio; sono frazionati.

Ferri - Ma sono pure stampato nella stessa pagina!

Bettolo - I bilanci bisogna saperli leggere.

Ferri - Si presuppone o si pretende che i deputati sappiano leggere.

Notabile - Nessuno però ha risposto alla domanda di Caratti, e rimane sola la risposta di Ferri!

L'on. Caratti presenta gli Atti Parlamentari che si riferiscono alla indennità.

Bettolo - L'avv. Caratti ha dato spiegazioni giustissime sulle recande del Consiglio Superiore di Marina: io avevo già, nella prima udienza, detto le stesse cose.

Ma la questione sta in questo: lo godeva il Presidente, prima dell'approvazione del bilancio di 6 mila lire? Si. Sarà stato dunque, una irregolarità, ma essa non fu compiuta da me, io non ho aumentato niente al Presidente di quel Consiglio.

Fu il ministro Palumbo che mise in bilancio la somma per regolarizzare la cosa.

Cicotti - Bettolo diventò ministro il 14 maggio 1890; fece egli decreti mensili per l'indennità, prima dell'approvazione del bilancio?

Morin - Sì, doveva continuare a darla per decreti mensili (all'on. Caratti) Non c'è niente di meraviglioso; io non l'avevo data; ma dandole non avrei eroduto di fare una illegalità.

Bettolo - Io non ricordo se in quel mese feci il decreto.

Girardini - I decreti erano per 0 o per 12 mila lire?

Morin - Erano per 600 lire mensili.

Bettolo - Qui c'è un malinteso: forse il teste non ha compreso la domanda dell'onorevole Girardini.

Quanto prevedeva il Presidente, oltre la sua paga?

Morin - Dodicimila lire.

Ferri - Qui decreti di strarzo!

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 19 (rit.) - Alla ricerca del senso comune - Leggi e ridi, ma di quel ridere... che rider suoli - mi dicera l'altro giorno un ingenuo amico e poeta per giunta, porgendomi la Patria del Friuli del 9 corrente.

Leggi, leggi la corrispondenza di Palmanova ed andrai poscia ognor più convincendoti del come qualmente la stampa sia destinata per la luce (...elettrica a Palma) esprima sempre il desiderio dei più, manifesti i bisogni del paese e chi ne ha più ne metta.

Lessi:

Da vari mesi s'è chiuso il concorso per il posto di portafogliere... Parocchii furono i concorrenti, fra questi la Emilia Piantazzola... E' semplice quanto per un alto sentimento di giustizia (?) che noi facciamo oco al desiderio della generalità (chichi) onde la Emilia Piantazzola venga ufficialmente investita della sua carica... questi i desiderata della maggioranza (?) che noi rendendo pubblici nutriamo viva speranza vengano esauditi.

Realmente non potei trattenermi da una risatina, ma subito dissi all'amico: - Quanto sei ingenuo!

Non comprendi che il corrispondente s'ebbe a ripetere e si ripete tutt'ora con A. Honessaye:

«Noi chiamiamo senso comune quello che in fondo in fondo siamo convinti pienamente di posseder noi soli».

e con Mirabeau:

«generalmente non riteniamo per uomini di buon senso che quelli che son del nostro parere».

e buona notte Gesù.

Lui (il corrispondente, non Gesù) vede tutta Palmanova infatuata dalla sua Piantazzola e quindi i Palmeriggi tutti di quel buon senso.

E che t'affanni? Non dice Lamartine ch'erchez la femme all'origine di ogni cosa grande?

Chi almeno dopo non avremmo più bisogno di cercarla.

Voci - dalla Patria Civile - Oh! oh! Ferri - Sì, di strarzo: lo dico forte come rappresentante del Paese!

Sono le 13; 15; l'udienza è sospesa. E dal non meno attendibile resoconto del Fracassa:

L'avv. Caratti legge il decreto, ed aggiunge: l'avv. Randaccio nella sua relazione lo riconobbe illegale e propose di dare 6000 lire d'indennità al presidente e non dodici mila.

Pres. - Avvocato, lei anticipa la discussione.

P. M. - Prego lasciarlo leggere perché è interessante.

Bonacci - Quei documenti provano la nostra tesi.

Caratti - Perché dai documenti risulta che nessuna indennità veniva data dalla Camera sino alla disposizione di Bettolo.

E identiche conferme troviamo nei resoconti di parecchi altri giornali.

Resta dunque dimostrato che l'interloquio di Caratti fu tutt'altro che «a ridere»... per conto della causa cara al cuore dei Gazzetti; e che è proprio il caso del risus abundans... con quel che segue.

Impediremo oggi lo spazio - la nota illustrativa dei 14 documenti che l'on. Caratti presentò e svolse all'udienza di giovedì, dalla quale risulta dimostrato che l'affermazione dell'on. Ferri di avere il Bettolo, nel 1890, fatta aumentare di 6000 lire l'indennità al Presidente del Consiglio superiore di Marina, contro il voto della Giunta del Bilancio, è vera, e documentalmente provata.

La convocazione del Parlamento

Il Presidente del Consiglio onorevole Giolitti, ha preso gli accordi con i presidenti della Camera e del Senato per la riapertura dei due rami del Parlamento, che avrà luogo il primo del prossimo dicembre.

Chi succederà a Rosano?

A Montecitorio si fanno con insistenza i nomi, circa la successione Rosano, al Ministero delle Finanze, di Arlotto e Girardi.

Un principiante.

Gemona, 19 (rit.) - Altacchi ingiusti alla «Pro Glemona» - In un articolo di Ego pubblicato sul Giornale di Venezia e riprodotto sul Giornale di Udine si dice che «diversi cittadini non hanno voluto»

«dare la loro adesione alla Pro Glemona, perché, per lo statuto sono esclusi i festeggiamenti in occasione delle feste nazionali. E credo che gli astensionisti abbiano ragione perché per un italiano il festeggiare lo Statuto, non è fare della politica, ma bensì adempiere ad un dovere».

Ciò è semplicemente una fandonia ed una sleale insinuazione, poiché nello Statuto di quel sodalizio non esiste affatto quello che Ego asserisce, né passò per la mente ai promotori della Società ed ai compilatori di esso statuto una simile anomalia.

Se qualche cittadino per malintesi qualunque, che la nuova Società a fatti saprà dissipare, non ha dato ancora la sua adesione, pazienza, vuol dire che la darà in seguito con maggiore serenità d'animo.

Ad illustrazione poi di quanto sopra e per paralizzare gli affetti malefici di una studiata e voluta menzogna, trascuriamo tre articoli dello Statuto della Pro Glemona che riflettono appunto la questione:

Art. 1 - L'Associazione «Pro Glemona» costituita il 25 ottobre 1903, mantenendosi assolutamente estranea a qualsiasi questione d'indole politica o religiosa, ha per scopo di promuovere e favorire lo sviluppo civile ed economico di Gemona.

Art. 2 - Lezi d'azione della Società sono: indio festeggiamenti, convegni, corsi, conferenze, ed attuare tutte quelle iniziative intese ad agevolare nel miglior modo possibile il raggiungimento dello scopo.

Art. 3 - I festeggiamenti si faranno preferibilmente in autunno, senza però escludere quello circostanze che non contrastino col disposto dell'articolo primo.

Non occorre quindi essere aquile di ingegno, né tornare necessarie le cicale patriottiche di un Ego qualsiasi, per comprendere che, all'occasione, la Società Pro Glemona potrà anche festeggiare l'anniversario della promulgazione dello Statuto.

Cividale, 20 - Festa scolastica - Oggi, ricorrendo il genetliaco della Regina Madre, nel palazzo delle scuole elementari, in Piazza XX Settembre, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle elementari.

Nel cortile, a presso l'aula della bella cerimonia, era appostata la banda cittadina, la quale, alla venuta dell'ill.mo sig. sindaco, intonò la marcia Reale, seguitando poi i suoi lieti ed allegri concerti, fino al termine della festa.

Il tempo, orribilmente brutto per tutta la settimana, concesse un po' di tregua, e qualche raggio di sole rallegrava i bimbi ed i tanti convenuti alla festa gentile.

E fra i presenti notammo molte mamme, l'assessore alla istruzione prof. dott. Pietro Silverio Leith, la sua signora, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, parecchi professori del Collegio nazionale, il Corpo insegnante, il sig. Marioni Giovanni Presidente della Congregazione di Carità ed altri.

L'ispettore scolastico con la eloquenza che lo distingue rivolse parole incoraggianti alla scolaresca, lodò l'Amministrazione comunale ed i signori istruttori. Si compiacque dei continui progressi; trattò della refezione scolastica, portato di civiltà, ed encomiò il Patronato Scolastico, questa popolare istituzione che tanti vantaggi arreca alla classe dei diseredati della fortuna.

Fa in tutto e per tutto conciso, giustamente fedele al vero stato delle cose. Il sindaco ebbe parole toccanti il sentimento e verso i bimbi e verso gli insegnanti, assicurando che il suo interessamento e quello dell'Amministrazione comunale non verrà mai meno per i progressi e miglioramenti dell'istruzione.

Indi seguì la distribuzione degli attestati e dei premi agli alunni promossi. Ed ora un po' di statistica. Gli alunni iscritti nell'anno scolastico 1902 1903, furono 538 maschi, 384 femmine, ed in totale n. 922; frequentanti 471 maschi e 284 femmine, ed in totale 755; i promossi con dispensa degli esami 211 maschi e 165 femmine, ed in totale 376; e quelli per esame 109 maschi e 63 femmine, ed in totale n. 172. Gli alunni obbligati assessero a 281 maschi e 289 femmine, da 6 a 9 anni, ed a 93 maschi e 90 femmine da 9 a 10 anni.

Genetliaco della flagina Madre. - Per la lista ricorrenza la città è imbandierata. Sull'antenna sventola il tricolore, e da uffici e case private, a più del solito, sono esposti i bei colori. La giornata però è tetra e di fa notte anni tempo.

Albero di Natale. - Per il Giardino infantile si sta preparando la tradizionale festa dell'albero di Natale. Al Patronato scolastico è già da quindici giorni che una eletta schiera di signore e signorine, lavora alacremente per preparare vesti ed indumenti per i poveri tapinelli del Patronato.

Anche per questa democratica istituzione si sta organizzando una festività che riuscirà senza dubbio una vera manifestazione di grazia e di gentilezza per parte del Comitato e della cittadinanza.

Scolinga o jettatura. - Ci dicono che per ragioni indipendenti dalla volontà della Presidenza del Teatro, siano andate a vuoto due scritture per spartiti d'opera.

Decisamente il diavolo ci mette la coda.

Abbiamo una proposta! - Per ma però di renderla di pubblica ragione tasteremo il terreno.

Spesse volte anche le buone proposte trovano scogli da superare. Quindi le precauzioni non sono mai troppe.

Goriziana (Codroipo), 19 (rit.). - A proposito di un telegramma - Avete male interpretato, signori della Patria del Friuli, il telegramma ieri spedito al giornale Avanti! dal Circolo socialista di Gorizia.

Per «sicura vittoria» bisogna intendere la «vittoria finale», non quella che potrà emergere o meno dal processo. Anzi noi socialisti siamo fin d'ora convinti che Ferri sarà dai giudici borghesi inesorabilmente condannato. (Ecco una «pregiudiziale» che è un vero «pregiudizio»!) - N. d. R.

Per noi non sono due uomini che si combattono, ma due sistemi. Dell'uno è indice Ferri, dell'altro Bettolo. Il primo rappresenta la coscienza popolare, il grido del proletariato che si ribella contro la corruzione, i favoritismi, le malversazioni, i giuochi di borsa ecc., ecc. che vegetano nel sistema rappresentato dal secondo. Nessuna meraviglia dunque se noi auguriamo buona fortuna a Ferri e se ci teniamo sicuri un giorno della sua vittoria, che sarà vittoria nostra. I voti che prorompono sinceri dall'animo nostro voi li avete qualificati per un «pronunciamento» quasi che volessimo far pressione sui vostri giudici (avete forse così poca stima di essi?) e non avete una parola di biasimo contro coloro che quotidianamente lanciaano vituperii contro il flagellatore delle camorre.

Ricordatevi che anche Imbriani e Cavallotti furono chiamati diffamatori, eppure scomparvero in mezzo al lutto universale.

Dite la verità, o Patria: in cuor vostro non desiderate la vittoria di Bettolo e la sconfitta di Ferri?

E' umano da voi il desiderare ciò, come è umano il desiderio nostro di vedere il trionfo di Ferri.

Una differenza c'è però: Noi abbiamo il coraggio di proclamare: voi no!

Un socio del Circolo socialista.

Tolmezzo, 19 (rit.). - Cane che moriva - Ieri il sig. Servi della Compagnia drammatica che recita al nostro teatro si recava in giro per le case a distribuire i manifesti per la rappresentazione. Entrato che fu nell'abitazione di Vittorio Tavoschi fu tosto assalito da un grosso cane che lo addentò alla mano sinistra. Il dott. Cominotti dovette praticargli una lunga disinfestazione e poscia cauterizzare la ferita.

Anche giorni fa un bambino venne in una pubblica via addentato da un altro cane. Certe bestie pante domestiche dovrebbero formar oggetto di minori cure, e l'incolumità delle persone si dovrebbe valutare ad un prezzo un po' più elevato.

La neve s'avvicina - In questi giorni abbondanti nevicate caddero sui monti, distendendosi anche sui pendii. Ieri in paese si videro numerosi focoli, che si sciolsero tosto cadendo colla pioggia. Ad Ampezzo, Conegliano, Tisana, la neve cadde copiosa.

Ciconico, 20 - Il porco di S. Antonio. - Modellato alla perfezione e promettente assai per una buona riuscita di salami, quest'oggi si suicidava gettandosi a capofitto, fra le ruote del tram I buoni parrochiani lo raccolsero informando cadavere tanto da non poter essere nemmeno macchiato.

Come qualcuno si osserva che il santo non ispirò tanto cristianamente il suo rappresentante a Ciconico!

Madriale, 20 - Crollo. - La notte del 17 corr. crollava parte di un fabbricato ad uso di fienile ed aia di proprietà del maestro del paese sig. Borgna Zoel. Pochi istanti prima una comitiva di contadini era stata a sfogliare il granoturco inconsueta del paroco che gli sovrastava. Il crollo quindi bisogna convenire, si è addormentato abbastanza galantuomo.

Pordenone, 20. - Nell'industria alberghiera. - L'ottimo signor Luigi Francescon ci informa che col giorno 1 dicembre p. v. assumerà l'assessorato e la direzione dell'antico albergo delle «Quattro Corone»; e confida che per le innovazioni ed i miglioramenti introdotti nei vari rami del servizio, per la cucina scelta ed abbondante, con vini comuni e di lusso delle migliori Case produttrici, e per i prezzi convenientissimi, il pubblico vorrà incoraggiarlo col suo favore.

E noi lo auguriamo di cuore all' intraprendente ed intelligente Francescon.

Pordenone, 20 - Dafne - Furto audace. - Questa notte ad ora imprecisata ladri ignoti entrarono, non si sa come, nella casa del reverendo co. Montebale, scavando i cassetti rubarono circa 700 lire in danaro, un libretto della cassa postale di risparmio, effetti cambiari... e poi, non contenti del bottino, entrarono nella stanza del propagandista Soffantini presero dal taschino del panciotto l'orologio.

Nessuno s'accorse della presenza dei ladri che uscirono dalla porta d'entrata pacificamente.

Avvertite le Autorità queste si diedero alla ricerca dei colpevoli. Finora nulla si è potuto sapere.

Come, da dove sono entrati? Erano in più? Come poterono eseguire così audace operazione senza che nessuno se ne avvedesse?

Paro che i malfattori si siano prima nascosti nella sacrestia della Chiesa del Cristo e che poi di lì siano saliti alla casa del co. Montebale che è attigua al tempio. Anzi alla casa si accede dalla sacrestia stessa. Certo si tratta di gente pratica. Si accorsero del furto verso le 7 del mattino.

Altro furto. - Alla trattoria Macchia vennero rubati nella notte stessa per circa 5 lire di salami. Penetrarono i ladri dalla finestra mediante spostamento della inferriata e andati nel salaroba vi fecero bottino.

Ricordiamo oggi, deochè dobbiamo registrare questi fatti tristissimi, come anche per lo passato sono state fatte operazioni simili senza che la punitiva giustizia scoprisse i colpevoli. Ma se le altre volte si poteva sospettare che si trattasse di individui forestieri, oggi, per forza di cose, dobbiamo ritenere siano ladri paesani. Ciò è grave anche per quella dignità e orgoglio che ogni paesano sente della sua terra natale.

paura del cavallo ribattata il guidatore sarebbe caduto nel fiume e avrebbe annegato se non avesse avuto pronto soccorso. Il viaggiatore pure sarebbe caduto nell'acqua. Cambiatisi in una casa di contadini arrivarono a casa alle 3 di notte. Almeno così si disse.

Mercati di animali bovini - che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

- Lunedì 23 novembre - Buio, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Candido, Vittorio.
Martedì 24 id. - Martignacco, Udine.
Mercoledì 25 id. - Mortogliano, Scalle, Udine, Fiumicello, Oderzo.
Giovedì 26 id. - Scalle, Udine, Gorizia.
Venerdì 27 id. - Cormons, Conegliano.
Sabato 28 id. - Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livonza.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Peolle - lo offre si ricevono anche presso l'Edificio Ballico in Spilimbergo.

Calendoscopio - L'onomastico - Domani 22 novembre. S. Cecilia. Lunedì, 23, S. Felicità.

Efemeride storica - 21 novembre 1432 mattina. Passarono da oriente ad occidente sopra la terra di Spilimbergo, innumerevole quantità di piccoli uccelli. (Chronica Spilimb. p. 16).

22 novembre 1602. - Nuovo Girolamo Bigarella dotto teologo udinese, dotato di insigne prudenza: Fu provinciale della provincia Veneta dell'ordine dei predicatori di S. Domenico. Scrisse in lode di Sisto Medici, un esametro in morte di Salome duchessa di Munsterberg contessa della Torre, una orazione in morte di Paolo Bizzantino vescovo di Cattaro, ecc. Manzano (Uomini illustri p. 38) dice che il Bigarella fu uomo lodatissimo ai suoi tempi. E il Dr. Rinaldi (il Patriarcato d'Aquileia p. 351) chiama fra Girolamo Bigarella «uno dei più colti ingegni che fiorissero allora presso noi».

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 3 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19).

Al lettor cortese alla lettrice gentile

la preghiera di dare un'occhiata al nostro programma d'abbonamento.

Poi, chi non ci credesse - come vuol dirsi - sulla parola, si riservi pure di dare un'occhiata alla

Mostra dei premi del "Friuli",

che sarà esposta fra pochissimi giorni in una delle grandiose vetrine del negozio Marco Bardusco in Mercatovechio.

Dopodiché, dicano, il lettore e la lettrice cortese

se sia possibile pretendere di più

da un modesto Giornale di provincia e se non vi sia assoluta convenienza ad abbonarsi al Friuli.

Infatti, con sole L. 16, si ha:

1.º un giornale locale diffuso, e modestia a parte - abbastanza ben fatto, accurato, ricco di corrispondenze e di collaborazioni, studioso degli interessi pubblici... e che cerca di rendersi sempre più utile e gradito;

2.º premi utili e seri e di reale valore;

3.º la probabilità di vincere uno di altri cinque ricchissimi premi;

Senza dire che

c'è in aria un'altra sorpresa

per gli abbonati più solleciti a mettersi in pace con la coscienza... de L'Amministrazione.

IL PRANZO DI NATALE PEI POVERI

La prossima riunione - Venne stamane diramata la circolare seguente:

Onorevole signore

Un pensiero gentile e generoso è sorto: offrire alle famiglie meno favorite dalla fortuna i cibi per il pranzo nel giorno di Natale.

Un Comitato promotore s'è costituito a tale scopo e questo prega vivamente la S. V. a voler intervenire lunedì sera alle 8 e mezza nella sala dei Commercialisti (Palazzo Dorta 1º piano) gentilmente concessa, per avvisare sul modo di effettuare l'idea, e procedere alla nomina di speciale Commissione esecutiva.

Si prega di non mancare.

Il Comitato promotore

- Luigi Conti - dott. Giov. Batt. Romano - Antonio Beltrame - Alessandro de Pauli - Rodolfo Burghart - Domenico de Candido - avv. Ermete Tavassani - Luigi Sponghia.

INTERESSI CIVICI LA GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ordinaria seduta di ieri la Giunta Municipale discusse vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Approvò la nuova pianta organica del Corpo sanitario, in base alla quale sarà un sanitaro di più.

Si stabilì di aprire il concorso a due posti di medico condotto: l'uno per il riparto nuovo o l'altro in sostituzione del defunto dottor Capparini.

La data della convocazione del Consiglio verrà decisa nella seduta straordinaria di lunedì.

E' pressochè ultimata la stampa del contratto, dettagliatamente illustrato, per l'illuminazione elettrica, che alla prossima sessione sarà sottoposto alla sanzione del Consiglio.

Una strada nuova

Si addivenne ieri, fra il nostro comune ed il co. Otello, alla stipulazione del contratto per la concessione di parte della attuale strada nel suburbio Cusignacco di proprietà del co. Otello.

Gli impiegati del Municipio in Associazione

Echi di una protesta Onorevole Sig. Direttore del Giornale "Il Friuli"

Le sedute preparatorie tenute l'anno scorso per la costituzione di una Società tra gli impiegati del Comune ebbero luogo unicamente tra gli impiegati addetti alle varie sezioni aventi sede nell'ufficio municipale. Tra essi fu nominata una Commissione per l'allestimento dello statuto e per studi sull'eventuale aggregazione degli altri dipendenti del comune aventi servizi ed uffici propri.

In adempimento a tale incarico la Commissione compilò uno schema di statuto in forza del quale l'Associazione rimaneva per intanto composta dei soli impiegati dell'ordine amministrativo appartenenti alle varie sezioni dell'ufficio municipale, fermo però sempre il concetto di aggregare in seguito tutti i dipendenti del Comune, compito questo del quale, per disposizione dello stesso statuto avrebbe dovuto occuparsi la prima rappresentanza sociale.

Era ben logico che la Commissione promotrice non poteva estendere gli inviti per la prima assemblea se non agli stessi colleghi dai quali aveva ricevuto speciale mandato. Agendo diversamente avrebbe esorbitato dal suo precupio cui lo stesso statuto ispirava, quello cioè della successiva aggregazione di tutti i dipendenti del Comune.

L'assemblea del 18 corrente a parziale riforma del conato schema di statuto stabilì invece di ammettere definitivamente in seno alla Società, anche gli altri impiegati del Comune soggetti al regolamento interno municipale ed aventi in ogni modo nomina stabile (come medici condotto, veterinario, ispettore e vice ispettore urbano, ecc.) e nello stesso tempo, con una disposizione transitoria, demandò alla prima rappresentanza sociale l'incarico di promuovere una Associazione affine fra tutti i salariati del Comune, i quali pur formando un gruppo a sé, avrebbero potuto federarsi alla nostra Società.

Premessa questa sincera e categorica esposizione di fatti e circostanze, la sottoscritta Commissione ritiene che nessuno dei non invitati alla prima assemblea possa muoverle appunti o lagni, risultando provata la piena correttezza del suo agire ed eliminata qualsiasi idea preconcetta di esclusione.

A Lei, signor Direttore, i nostri più sentiti ringraziamenti per l'ospitalità che sarà per accordarci nel suo reputato giornale, ed al signor Ragazzoni esprimiamo la nostra dispiacenza per modo che con lui ha voluto pubblicamente rivolgerli i suoi lagni, mentre da egregio collega e buon amico, avrebbe potuto in altro modo e privatamente avere da noi esaurienti spiegazioni.

La Commissione promotrice

Bortoluzzi Lorenzo - Doretto dott. Virgilio - De Chaco rag. Enrico - Mularis Luigi - Toso rag. Giovanni

Confidiamo che, chiarito ogni equivoco, la nostra associazione possa procedere con ordine, nell'interesse della classe benemerita che la costituisce.

PER UN RICORDO MARMOREO a Gabriele Peolle

Pervenute al Cassiere del Comitato: Somma precedente L. 524.75 Giacomo Comessatti L. 5.00

Totale L. 529.75

Benevolenza. All'Asilo Notturno vennero offerti in morte del cav. Ambrogio Rizzi, in luogo di una corona, dal prof. Vincenzo Manzini lire 25.

Da Emilio Maragonni di Milano, frutto di una commessura, lire 50. - A favore della Società Protettiva dell'Infanzia, in morte del cav. dott. Ambrogio Rizzi, elargirono, il sig. Giacomo Comessatti lire 25 e il sig. Pietro Comessatti lire 5.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Le elezioni generali

Verrà oggi affisso il seguente manifesto: Compagni lavoratori.

A costituire la nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro vi proponiamo i seguenti nomi:

- Effettivi: 1. Bragato Giuseppe, impiegato 2. Cuffini Enrico, muratore 3. De Poli Pietro Athlio, impiegato 4. Del Negro Ida, maestra 5. Gargorini Emilio, bandato 6. Mantovani Luigi, tipografo 7. Passero Ida, maestra 8. Valtorta Giuseppe, ferroviere 9. Stringari Silvio, pubblicista

Supplenti

- 1. De Candido Luigi, pittore 2. Franzolini Giuseppe, elettoleista 3. Savio Silvio, fornaio

Su questa lista noi vi invitiamo a dare Domani 22 corr. i vostri suffragi onestamente dimostrando di essere tutti concordemente ispirati all'interesse e sviluppo della nostra istituzione proletaria.

Lavoratori!

La riuscita dei nostri compagni ai quali vogliamo affidare le sorti della Camera del Lavoro, se consoliderà le basi, restituendo all'istituzione il suo naturale indirizzo: la tutela del proletariato e la difesa del Lavoro.

Da questa lotta la nostra libera organizzazione operaia potrà risultare più vigorosa. Lavoratori del braccio e del pensiero! Voi che tendete ad un ideale di redenzione, convinte domani numerosi a sancire col vostro voto l'indirizzo di una nuova era, concordate ed operosa.

La Commissione elettorale:

- Benedetti Alfonso, per la Sezione mista - Baliano A' bino, id. muratori - Cadul Luigi, id. agenti - Comparini Eugenio, id. metallurgio - Defanti Antonio, id. tipografo - Lazzarini Alfredo, idem maestri - Messaglio Edzoo, id. falegname - Selva Carlo, id. fornaio - Bergamini Ulterio, id. ferroviere

Associano a questo appello il nostro fervido voto, perchè i nostri lavoratori accorcano in massa all'esercizio di quel diritto e dovere prezioso che sono chiamati - atto di cosciente sovranità o di solidarietà.

Alla nuova Commissione che luena sovrana oditerà domani alla direzione della primaria nostra istituzione operaia, noi, senza preconcetti, infalibile fiduciosi, lo stato sincero, l'augurio cordiale.

La l'opera sua illuminata ed ispirata sempre dal concetto della sua vera missione - l'elevazione intellettuale, morale ed economica del nostro proletariato - ed efficacia al nobile intento!

Federazione Lavoratori del Libro

Domattina nei locali sociali, presso la Camera del Lavoro di Udine, si riunisce il Comitato direttivo della Sezione Udinese della Federazione Lavoratori del Libro, per esaminare la proposta circa la presentazione di una domanda di aumento dei salari da presentarsi prossimamente al signori proprietari di tipografia.

Il pubblico comizio-protesta

contro gli imprenditori che non tengono fede alla Convenzione 2 giugno 1902, indetto dalla Società di M. S. e Miglioramento fra Muratori e Manovali di Udine, seguita domani alle 14 nella sala Cauchini.

Saragogni, Braggi, Giovanni Polastini ed il rappresentante la Federazione edilizia italiana Felice Qualino.

Pel riposo festivo

L'Associazione Agenti diramerà per tutta la Provincia - come già accennammo - una circolare di invito al Comizio che seguirà domenica 29 corr., e che di certo riuscirà imponente.

Per le erigende case popolari

In una riunione della Commissione seguita ieri - presenti i sigg. cav. Pietro Capoliani, avv. dott. Carlo Marzuttini; avv. dott. G. E. Romano, maestro Enrico Bruni, ing. E. Cudugallo e G. Ernesto Seitz - dopo letta la relazione compilata dal cav. Romano e dal maestro Bruni, a proposito delle aree attualmente disponibili, rimane deciso di convocare prossimamente tutto il Comitato per costituire la Società.

Nuovi onnipari onepari della Metropolitana

vennero dall'arcivescovo nominati Don Protasio Gori e il prof. Bonanni, entrambi insegnanti nel Seminario arcivescovile.

Gravi ustioni riportate ieri sera la bambola M. Lovatto di Alfonso, di anni 2, abitante al n. 78 in Chivavà, che, accostata al focolare, fu investita dall'acqua bollente di una caldaia rovesciata.

Ritrovata al nostro Ospedale ne avrà per un mese. TOSI? Pastiglie Marchesini di Bologna Vedi 4.º pag.

ACQUA NATURALE DI LOSER JANOS MIALE DI UDINE

Pensiamo all'infanzia povera!

Il Patronato « Scuola e Famiglia » ha diramata la seguente circolare: Non è una voce, sono quasi quat-

Oh, a questo coro d'infelici risponda alta e sonora l'eco dei vostri animi! risponda pronta e generosa non meno di quella dell'anno decorso su ricom-

Oh, babbi e mamme fortunati, vi costino il sacrificio di alcuni soldi, di qualche vestitino smesso, o mantelletto usato dai vostri bimbi, la pietà e la carità che vi domandano i fratellini dei vostri figli.

Udine, 20 Novembre 1903.

Per il Consiglio Direttivo

Il Vice-Presidente

MELANIA BEARZI ANGELO

Conferma di curatore. Nel fallimento di Lenardo Stefano negoziante in terraglie a Cividale, dal bilancio prodotto, il passivo si riduce a sole lire 2150,90, fra 13 creditori contro un attivo di 160 lire e nessuno degli interessati, o falliti o curatore, avendo chiesto la revoca della procedura consentita dall'art. 42 della nuova legge sui piccoli fallimenti, il Tribunale confermò qual curatore definitivo il perito Corrado Gabrioli, che il Giudice delegato autorizzò alla rimozione dei sigilli ed inventario, le cui spese assorbiranno il meschino attivo della terra colta.

Alle signore eleganti e specialmente a quelle dall'epidermide tanto delicata diamo un consiglio d'amici: una visita al bel negozio Masèda. Qui potrete vedere un sorprendente assortimento di pellicerie per ogni gusto, per ogni età, per ogni borsa.

In fondo poi la reclame è superflua per quel negozio; si trova ciò che si vuole!

Comitato Protettore dell'Infanzia. La morte della signora Giulia Novelli-Perizzani, il sig. Mario Podrecca, ci manda lire 2, che passiamo al Comitato.

Stanze arredate con proprietà - servizio accurato - vogliono, appartamenti per sposi, coruscanti della cucina - a condizioni modiche - presso distinta signora. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Barzeggi a base di Ferro China-Rubarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

I funerali del dott. cav. Ambrogio Rizzi. I funerali del compianto dott. cav. Ambrogio Rizzi, seguirono ieri alle 15. Notiamo del corone, e cioè: « medici di Udine » - « famiglia Bardusco » - « i figli, al papà » - « Pietro Comessatti e famiglia » - « Giacomo Domessatti e famiglia » - « L'Avveduta Risser ».

Tenevano i cordoni del carro di L. classe: il prof. Pennato, l'assessore Pico, il cav. uff. Bardusco e l'ing. Pitacco.

Largo stuolo di colleghi, amici ed ammiratori seguivano la lacrimata bara, accorsi a rendere un ultimo omaggio di stima ed affetto all'egregio uomo.

Notaamo il senatore di Prampore, il prof. Misani, Nallino, Del Puppo e Marchesi dell'Istituto Tecnico; i consiglieri comunali Comencini, Minisini e Paoluzza.

Alla Chiesa di S. Giorgio seguì la benedizione della salma, indi il mesto corteo proseguì al Cimitero, dove la salma venne deposta nel tumulo 17 levante.

Per espresso desiderio del defunto non vennero pronunciati discorsi. Alla famiglia, al duramente colpita, inviamo una volta ancora le nostre condoglianze.

Pellicerie

« CHIC PARISIEN »

Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

Per la licenza liceale. Gli studenti di terzo anno di liceo che agli esami di licenza furono rimandati in alcuni materie si sono rivolti al ministero della pubblica Istruzione perché loro conceda di ripetersi, nell'anno venturo, le sole prove nelle quali furono rimandati, facoltà tolta dal ministro Nasi.

A quanto si assicura l'on. Orlando si mostrerebbe disposto ad assodare il desiderio degli studenti ed il provvedimento in proposito sarà di prossima pubblicazione.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Gustavo Salvini

Al simpatico e fortissimo artista simpatico perché geniale, fortissimo perché culto o studioso come pochi sanno essere - a Gustavo Salvini, il caloroso scivo del benvenuto fra noi.

Oramai, deppertutto, le sue portoliche ricompare sono salutate come lieto e caro avvenimento - come il ritorno di persona cara.

Egli passa, e lascia nelle anime fermento di ricordi, nuove fosforescenze di luminose figure.

Stasera intanto: La morte ottaie. PREZZI: Ingresso alla platea e loggia lire 1 - Id. signori studenti cent. 70 - Id. signori sott'ufficiali cent. 50 - Id. piccoli ragazzi cent. 50 - Loggia indistintamente cent. 40 - Poltroncina distinta in platea lire 1.25 - Sedile riservata in platea lire 0.50 - Palco in prima o seconda loggia lire 5.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere. Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise L'omicidio di Zoppola (Udienza ant. di ieri).

I testi a difesa. Si inizia l'assunzione dei 10 testi a difesa.

Campagna. Domenico udi da Santa Lio che il Biancolin era sceso con un bastone in mano.

Sa che don Isidoro era dedito al vino e violento.

Santor Lio vide il Biancolin scendere con un bastone e gettare a terra il Boreau, che, rialzatosi, si difese col coltello indi andò nei fatti suoi.

Benedet Antonio riferisce le voci non troppo lusinghiere sul conto del prete.

Ripete il tentativo di conciliazione fallito per le clausole imposte dal parroco.

Facca Carlo ripete in parte cose note. Senti il don Isidoro, dopo il fatto, dichiarare che se anziché il Biancolini fosse rimasto ucciso l'imputato, egli avrebbe ricondotto a casa la di lui moglie Regina.

Santi dire che sua figlia riuscì con fatica a sfuggire alle insidie del prete. Sua figlia però, da lui interrogata, negò la cosa.

Pagura Angelo, richiamato, riferisce di una ragazza che riuscì a sfuggire a salvarsi dalle tentazioni del prete.

Toffoli Angelo senti da don Isidoro delle minacce del Boreau, il quale per non essere cappa del licenziamento dei fratelli andò via dalla casa di lui.

Non sa se al prete piacesse le donne.

Senti di una rissa avvenuta, con scambio di buse, tra il prete e una guardia.

Russ G. B. senti uno scambio di insolenze fra l'imputato ed una sua cognata, in seguito al quale il Biancolin scese ed avvenne la rissa che però egli non vide, essendo buio.

Udì però queste parole del Boreau: «Vigliacco de un vicio, vòld affrontarme a sto modo e ammazzarme? Lassè che mi ammazza vu, che si vicio».

Il di successivo trovò sul posto un bastone che gettò fra la sua legna per bruciarlo.

Marchi Giuseppe andauo il di dopo a Fordenone incontrò la cognata del Boreau, Brusutti Antonia, e la rivide poi al Tribunale. Piangendo gli raccontò la morte del Biancolin, il quale era sceso con un bastone, col quale bastonò il Boreau, arguendolo dalle ferite da questi riportate.

Senti dal Boreau Felice dei suoi dispiaceri per la tresca fra il prete e la moglie.

Da ottime informazioni dell'imputato, che però dopo la scoperta della tresca

della moglie gli parve non più colla testa a posto.

Sa che il don Isidoro era bavitore; non può dir nulla in fatto di donne.

Senti di una rissa fra il prete ed il guardaboschi avvenuta il 1° novembre corr.

Taurian Beltrame ripeté quanto espose il teste precedente; la voce pubblica credeva giusta l'ira del Boreau contro il prete.

Il perito a difesa - prof. Giuseppe Antonini - riportò, dall'osservazione fatta, questa impressione soggettiva, che non può considerarsi come vera risultanza scientifica.

Dopo la lucida deposizione del perito l'udienza è tolta ed il seguito del dibattimento è rimandato a stamane.

Esami per gli elettori. Avvertiamo quanti lavoratori non sono elettori, perché non hanno il certificato scolastico, che in seguito a favorevole parere del Consiglio superiore dell'Istruzione, il Ministero ha disposto che possono essere ammessi a dare l'esame di prosostigilamento nella scuola comunale gli individui di qualunque età che ne facciano domanda.

Coloro quindi che sanno leggere e scrivere e vogliono diventare elettori, non hanno più bisogno di dar l'esame davanti al prete e possono invece farsi esaminare nelle scuole comunali dal maestro del luogo.

Anche in questo mese in molti Comuni si tengono appunto le sessioni per gli esami di prosostigilamento. Ne approfittino i lavoratori. Si presentino ai maestri chiedendo di essere ammessi all'esame per diventare elettori.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento. La famiglia del cav. dott. Ambrogio Rizzi, profondamente commossa, esprime la sua più viva riconoscenza a tutti coloro che - nella luttuosa circostanza della perdita del Venerato Suo Capo - le farono larghi di premurose attenzioni e di parole di conforto e che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore e vollero portare un ultimo tributo di affetto e di stima all'adorato Esatino.

Uno speciale ringraziamento rivolge all'on. Rappresentanza Municipale che con pensiero gentile e deferente omaggio volle concedere l'uso di tamburo comunale per la cara salma.

Chiede veola per lo involontario, inevitabile dimenticanza. Udine, 20 novembre 1903.

Comune di Buttrio. Avviso di Concorso. A tutto il 25 novembre p. v. è aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio di Lire 1350 gravate di ricchezza mobile.

Le istanze d'aspiro saranno corredate dai documenti di legge, e di quant'altri l'aspirante credesse di produrre nel proprio interesse.

I certificati di buona condotta, di penali e di sana costituzione fisica devono essere di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e sarà fatta a termini della legge 7 maggio 1902 N. 144 nonché sotto osservanza del vigente regolamento interno.

L'eleto entrerà in carica col primo gennaio 1904.

Dall'Ufficio Municipale di Buttrio il 26 ottobre 1903.

Il Sindaco C. Dacomo Annoni

Profumerie IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 50 per posta; tre vasi L. 4.50, franchi.

Dentifricio Venus, in pasta L. 2.25 la scatola, più cent. 50 per posta; saponi L. 2.25 il saponi, più cent. 50 per posta; sapone L. 1.25 la scatola, più cent. 50 per posta.

Essenzia Venus, saponi L. 4.50, più c. 50 di posta; Saponi L. 2.25, franchi.

Lezioni Venus (acqua per capelli), semplice o al neretto, un flacone L. 1.75, più cent. 50 per posta.

Velutina Venus bianca, rosa e rosabai, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 50 di posta.

Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI & C., Udine.

GAZ per sole L. 6

SPEDISCO FRANCO

10 Reticello Splendor; 5 tubi cristallo RD; 10 Sostegni Magnesio; 1 Accendi-gas Novità.

E. BALBI TORINO - Piazza Castello, 18.

LIQUIDAZIONE STOFFE D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora e per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 %.

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza Via Belloni 1° piano

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per la malattia dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Gocceita e Stringimenti Uretrali

Gocce radiolamente senza conseguenze, in pochi giorni sul Premiato Gabinetto Privato del dott. Tenca

di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna. MILANO, Viaolo S. Zeno, n. 6, p. 1°

Visite consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. 5.

Acqua di Petanz

entusiasmante preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagliani medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lepponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicietto e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomata casa Nazionale, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al pino - zincotipia - oromografia - litografia - fotografia - rilievo stile medievale ecc.

Granda assortimento Libri scolastici

Prezzi onestissimi

VINO di CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Parere del signor Dott. G. MAVRIS Medico chirurgo, ecc., ZAGAZIG (Egitto)

Signor J. SERRAVALLO TRIESTE

Vi ringrazio per il vostro eccellente «Vino di China Ferruginoso Serravallo», che mi mandaste. Ebbi occasione di farne esperimento su me stesso, trovandomi molto indebolito per fatiche intellettuali eccessive a cui ultimamente m'ero sottoposto, ed ora sono ben lieto di confermarvi che grazie al poter tonico del vostro eccellente Vino mi sento benissimo.

ZAGAZIG, 14 Ottobre 1903.

Dr. G. MAVRIS.

Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Minisini.

PREZZO: Botiglia da un litro L. 5.00 - da 1/2 litro L. 3.00 - un 1/4 litro L. 1.75

Lotteria Esposizione UDINE

Premi 1500

PER LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatenuovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

LA BANCA DI UDINE

s'incarica di eseguire franco di spesa la stampigliatura delle obbligazioni

LOTTE TURCHI reclamata dalla Amministrazione Debito Ottomano.

LATTERIE!

Il caplo e i prodotti per Casaffolo della fabbrica I. e C. Fabre di Aubervilliers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di FRANCESCO MINISINI in UDINE a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per la malattia interna e nervosa

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

IL CACAO AQUILA

MARCA di FABBRICA

Gebr. Stollwerck S.A. Köln - Cap. Marchi 15 Mil.

è riconosciuto il MIGLIORE

perché oltre ad essere di sapore squallito e solubilissimo contiene in forma concentrata tutte quelle sostanze nutrienti che si trovano nella fava di Cacao, che aumentano il sangue e rinforzano i muscoli.

Nessun altro cacao può competere col CACAO AQUILA

Domandate a tutte le pasticcerie e drogherie Rappresent. Generale per l'Italia Max Frank - Milano

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

Vauvoise rimase ritto due secondi, poi d'improvviso cadde boccone.

Campayrol si fece avanti.

Lo spero, rispose freddamente Dambert.

Nello stesso istante un suono di corno da caccia, fece rizzare l'orecchio del contrabbassista.

Disparvero senza rumore in men che non si dica. Era un segnale.

Qualcuno dei loro doveva essere in pericolo o i doganieri dovevano essere andati a far perquisizioni nella Venta.

Due minuti dopo Dambert ed il suo negro s'erano scioltati.

Non restava sul terreno che Campayrol e il suo cameriere.

Signora, disse Savino al suo padrone, la vostra scienza non serve a nulla. Andiamocene.

Il conte aveva cessato di vivere.

Giaceva a piedi del Calvario, con la spada nel petto.

La lama gli aveva attraversato il cuore.

Savino aveva ragione.

Ogni tentativo era superfluo.

Il maggiore, a testa bassa, si avviò alla pasada.

Quando vi rientrò, Giorgio Dambert si era medicato da sé coll'aiuto di Pepe.

Non volete i miei servizi? chiese il dottore.

Dambert rispose:

Mi avete reso tutto quello che potevo aspettar da voi. Vi ringrazio, ma pregate Iddio che non vi rimetta sul mio cammino!

Fecce un segno a Pepe.

Questi aprì una bisaccia che portava sotto l'abito.

Paga, ordinò il padrone.

E rivolgendosi al maggiore:

Prendete, signore. Ecco del denaro che non rimpiango.

Il negro gettò sul tavolo tre pacchetti di biglietti di banca.

Campayrol volse intorno uno sguardo diffidente.

Mi sarebbe piaciuto meglio uno cheque, disse.

Il nostro contratto è di quelli che non si firmano; — replicò Dambert; — voi mi avete consegnato l'uomo, io pago contanti. Siamo pari vero? E addio.

Partito?

Certo.

Ma una guida!

Ne farò senza.

E il conte? Che sarà di lui!

Non era vostro amico? — disse amaramente Dambert.

Il maggiore si morse le labbra.

Due cose l'imbarazzavano: il cadavere e il denaro.

I cavalli di Giorgio Dambert e di Pepe erano già alla porta tanuti dal negro.

Addio, maggiore — disse il padrone.

Addio, — sospirò il maggiore.

Dambert gettò una manata di luigi alle fantesche meravigliate e si pose in sella, mentre il limosino chiudeva le preziose carte nella sua sacoccia.

CAPITOLO XXXVII

Giorgio Dambert aveva mantenuto la parola.

Oramai rinunziava ad ogni vendetta contro Campayrol.

Ma Pepe non aveva dimenticato le parole pronunciate dal suo padrone quando, additandogli Campayrol che usciva dal castello dei Tigli, glielo aveva denunciato come l'ultimo dei miserabili.

Pepe aveva chiacchierato con Estagnon.

S'era servito cioè col pastore delle due sole parole, mercè le quali si potevano comprendere.

Mostrandogli a sua volta il maggiore, che raccoglieva il denaro, prezzo del tradimento, gli aveva detto:

Lui cattivo! Lui birbante!

Estagnon strizzò l'occhio e non rispose.

Ben presto Giorgio Dambert ed il suo negro si internarono nelle gole al di sopra delle senta, e in ossa non rimasero che Savino, il maggiore, le fantesche ed Estagnon.

Danchè aveva incassato il suo denaro, Campayrol era impaziente, nervoso. Volle andarsene.

Chiamò Estagnon che, tranquillamente seduto in un canto e armato di un lungo

coltello affettava un pane nero condendolo di cacio di capra.

Amico — disse — ci è certamente un sindaco nel paese.

Certo, Eccellenza.

Il nostro povero amico il conte di Vauvoise, essendo morto — soggiunse — il sindaco deve provvedere al suo seppellimento.

Estagnon si accarezzò il mento con esitanza.

Non so se l'alcaide... — morrò.

Ah! si è l'alcaide... — disse Campayrol... Siamo in Spagna, Caramba, e dove è l'alcaide?

Alla Pena. A due ore di cammino: — Diavolo! Qui si può scrivere?

Carta, penna e inchiostro erano utensili quasi ignoti alla pasada.

Però rovistando nella camera dell'oste si scoprì l'occorrenza, ed allora il maggiore scrisse con la sua più bella scrittura una lettera al sindaco narrandogli il duello e chiedendogli la sepoltura del cadavere del conte Vauvoise che giaceva sul Calvario.

Concluderà: « la famiglia del conte è molto ricca, e pagherà tutte le spese che le verranno ricamate ».

(Continua)

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile... DOMESTICA BOBINA CENTRALE... Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire. Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali. Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

La Compagnia Fabbricante Singer. ADOCK e C. concessionari per l'Italia. NEGOZIO IN UDINE VIA MERCATOVECCHIO 6.

AMARO D'UDINE ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO GRANDI DIPLOMI D'ONORE ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Verment - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI. Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è sommamente grato l'attestarsi che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non assistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE. Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con certezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ecc. ecc. alle sole bottiglie in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA. Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia... normale a prezzi di tutta l'Europa.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO. CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI. In tutta Italia, Cont. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia. Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. Via Mercatovecchio - Via Gavour. Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 1903-04. 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogr. 2.600) L. 1.70. 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25. 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70. 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id. » 0.30. 100 Fogli carta greve form. 4° leon id. » 0.50. 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40. 100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75. Una grossa (144) penna acciaio comuni » 0.40. Una grossa (144) penna acciaio fine » 0.80. Una grossa portapenna armati in ferro » 0.80. Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25. Una scatola gesso » 0.50. Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50. Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.